

ANTEPRIME DEL SALONE DEL MOBILE

Bagni minimal ma preziosi

Le «preview» privilegiano soluzioni eclettiche, dove il classico si concilia con l'hi-tech

di Antonella Galli

● I nuovi bagni saranno eclettici, preziosi, ma anche minimali e tecnologici: caratteristiche solo apparentemente distanti, ma che nei nuovi progetti e nelle linee che le aziende del settore presenteranno al prossimo Salone Internazionale del Bagno, durante il Salone del Mobile, convivono felicemente, grazie a un nuovo concetto di arredo bagno, essenziale e raffinato. Vedremo nuovi bagni eclettici, perché i lavabi, le vasche e gli arredi saranno capaci di convivere con più stili, dal contemporaneo al classico; preziosi, perché adottano materiali di pregio come il marmo, oltre a lavorazioni sofisticate che consentono ampie personalizzazioni; comunque saranno accomunati da un tratto minimale, lineare e pulito, una sorta di marchio di riconoscimento, realizzato anche grazie ai materiali compositi, le cosiddette *solid surfaces*, sempre più presenti nel settore bagno, delle quali la ricerca tecnologica ha incrementato prestazioni e resa estetica.

Tra preziosità e minimalismo si colloca la nuova collezione Autoritratti di Teuco, una linea completa per arredare la stanza da bagno firmata da Carlo Colombo. Autoritratti nasce da una visione organica del bagno inteso come un elegante living dedicato al benessere e propone, oltre alle due linee di lavabi e vasche Accademia e I Bordi, una serie di complementi che vanno dai mobili agli specchi, ma che includono anche tappeti in seta, poltrone in ecopelle, chandelier classici e moderni. Complementi e arredi che accompagnano la presenza di vasche importanti, come le Accademia in Duralight, in cui questo materiale composito a base acrilica (brevettato da Teuco) viene declinato in esclusive "limited edition". Anche per Agape, da quarant'anni tra le realtà più innovative del settore, la vasca costituisce il fulcro delle nuove proposte: al Salone porta un pezzo iconico, firmato dal principale studio di architettura e design brasiliano, Mk27 di Marcio Kogan, con Mariana Ruzante. È la vasca Dr a due sedute, dalla forma curvilinea, invitante e piacevole, che abbina il senso di familiarità del rivestimento esterno in legno curvato alla purezza della *solid surface* all'interno. La preziosità in forme contemporanee è anche la chiave delle proposte di Kreoo, giovane brand di Decormarmi, storica azienda veneta della lavorazione del marmo: tra le novità, il lavabo Cashmere a forma di goccia allungata, tipica dei disegni del tessuto, realizzato interamente in Onice Brown, dal colore marrone chiaro con intru-

sioni di bianco, che richiama la morbidezza e la naturalità del filato.

Anche nelle linee bagno di target meno esclusivo e più accessibile si ritrovario identici criteri di semplicità formale, sostenuti dalla ricerca sul fronte dei materiali: come in Memoria, collezione completa firmata dal designer francese Christophe Pillet, in cui i lavabi, realizzati in Mineral Cast (un mix di polveri minerali e resine) e ceramica, presentano forme elementari, dalle linee sottili e precise attorno alle quali è costruito il sistema di arredo composto da specchi, luci, contenitori. Anche l'azienda toscana antoniolupi attinge ai materiali compositi per la nuova linea di lavabi da piano Bolo, disegnata da Marco Ferrarini: proposti in quattro formati - circolare, quadrato, rettangolare e ovale - sono in Ceramilux (mix di minerali e resine), hanno un'aggraziata sezione a collo di bottiglia rovesciato e il copripiletta integrato con il bacino, per la massima pulizia formale. La nuova estetica dei bagni coinvolge anche la tradizionale e intramontabile ceramica, con proposte che integrano i lavabi alle consolle e agli specchi: come nella linea Fuji di Emo Design per Scarabeo Ceramica. O come la collezione Plus Design di Galassia, composta da vari lavabi squadrate, a cui abbinare una nuova consolle in massello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.CASA24PLUS.IT/IN-CASA

Le proposte per i nuovi bagni tra materiali ricercati e linee essenziali

Innovazione.

Soffione Dynamo Shower di Cristina

Rubinetterie (a

sinistra) con illuminazione led totalmente autoalimentato.

A destra,

Rubinetterie

Zazzeri, rubinetto

Pop, design

Fabrizio Batoni; il

collo può essere in

ottone o in silicone

colorato



COMPLEMENTI

Il rubinetto rompe gli schemi classici

◆ Elemento non secondario nella definizione stilistica e funzionale di un bagno, il rubinetto conquista il proscenio durante il Salone Internazionale del Bagno, grazie alle nuove linee presentate dalle aziende del settore, le italiane in testa, a conferma della loro tradizione di eccellenza.

Sono proposte che guardano al futuro, molto ben progettate, e che non temono svolte di percorso, come il colore: è il caso di Rubinerie Zizzeri, che sparpiglia le carte con Pop, rivoluzionario rubinetto disegnato da Fabrizio Batoni, con corpo in ottone e collo in silicone colorato e trasparente. Il collo di Pop si deforma a piacere, è intercambiabile con altri colori e si illumina nel buio. Ma oltre alla piacevolezza estetica, Pop si presenta come prodotto attento alla sostenibilità: è dotato di aeratori di flusso che miscelano acqua e aria rendendo il getto più morbido e ricco anche a bassissime portate; ha un riduttore di portata a 4 litri al minuto e una posizione della manetta in cui eroga solo acqua fredda per evitare sprechi.

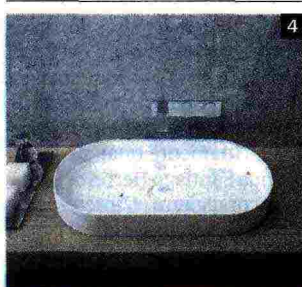
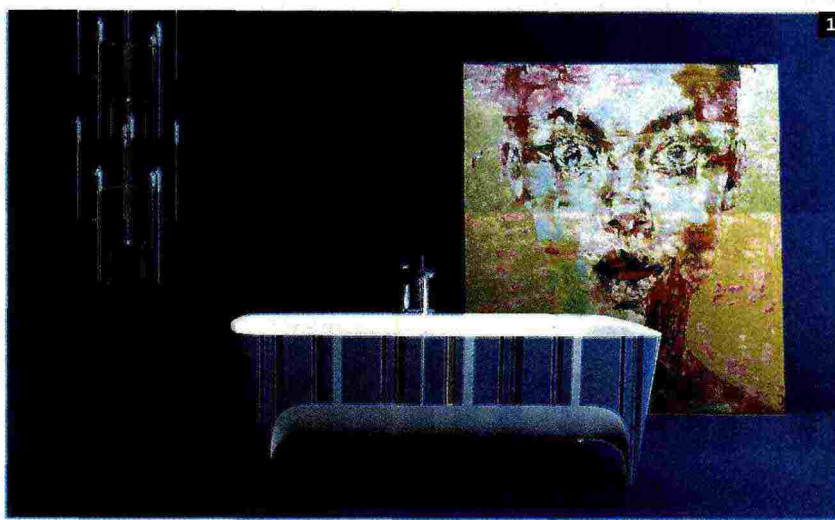
Puntano sulla nobiltà del materiale e sulle linee minimali ed eleganti le nuove collezioni di Cea, Bar e Giotto: entrambe sono realizzate in acciaio inossidabile Aisi 316/L di altissima qualità, che non richiede trattamenti galvanici né verniciature grazie al basso contenuto di carbonio, è riciclabile al 100%, inerte e resistente e, in più, lavorato a freddo dall'azienda nel rispetto dell'ambiente. La linea Bar ha un carattere geometrico e rigoroso ed è caratterizzata dal flusso e velo d'acqua, mentre la linea Giotto si ispira alle forme pure e archetipiche del cerchio, morbide e invitanti.

Arriva invece da **Cristina Rubinerie** l'idea di un soffione doccia con luce led incorporata, l'elegante Dynamo Shower, che deve il suo nome alla turbina interna al soffione alimentata dal flusso dell'acqua, che è in grado di fornire energia sufficiente per l'accensione del led. Tra le nuove linee, **Cristina Rubinerie** presenta anche la serie Beak, disegnata da Claudia Danelon Meroni, caratterizzata da una bocca di erogazione allungata e sottile, che richiama la forma del becco di un cigno. Come tutti i prodotti dell'azienda, Beak presenta aeratore e riduttore di portata, con l'obiettivo di controllare il consumo dell'acqua senza perdere la gradevolezza del getto.

Anche Nomos Go, la nuova collezione Fima Aqua Code di Fima Carlo Frattini, colpisce con l'estetica delle sue forme incisive, quasi scultoree, disegnate da Castiglia Associati. Stupisce soprattutto nella

scenografica versione a soffitto, con la bocca di erogazione che scende dall'alto, regolabile in altezza grazie al tubo telescopico, azionabile da una manopola posizionata sul piano del lavabo o da un comando incassato nel muro. - **An. Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA LEGNO E COLORE

- 1. **Teuco**, Vasca Accademia Pop, Carlo Colombo Design
- 2. **Scarabeo Ceramiche**, Sistema Fuji, Emo Design
- 3. **antoniolupi**, Bolo, design Mario Ferrarini
- 4. **Vitra**, lavabi Memoria, design Christophe Pillet
- 5. **Agape**, Vasca DR design Studio MK27